

## INDICE-SOMMARIO

### CAPITOLO I

#### Terrorismo e cooperazione giudiziaria per la tutela dei diritti umani

1. Introduzione.....	pag. 3
2. Da Sarajevo a Sarajevo.....	10
3. La sfida globale e quella esterna. L'Europa globale.....	16
4. (Segue): <i>Finis Europae?</i> .....	17
5. (Segue): I confini dell'allargamento.....	23
6. (Segue): Confini statuali?.....	32
7. L'integrazione del sistema di <i>Schengen</i> nell'Unione europea: Un nuovo settore di intervento per la Corte di Lussemburgo.....	37
8. L'Europa ed il terrorismo internazionale prima dell'11 settembre 200.....	142
9. La concertazione internazionale antiterroristica negli anni '70: Il ruolo preminente dell'Europa.....	43
10. I progressi della Comunità europea: Dal gruppo <i>Trevi</i> alla nascita dell'Unione europea.....	45
11. Il Trattato di Maastricht ed il suo contributo alla lotta al Terrorismo.....	50
12. Dalla teoria alla pratica negli anni '90: I limiti di Maastricht e le diverse iniziative messe in atto nella lotta al terrorismo.....	53
13. Il Trattato di Amsterdam: Un impulso in favore della sicurezza Interna.....	57
14. Le altre iniziative in ambito <i>GAI</i> precedenti all'attentato dell'11 settembre 2001.....	61
15. Un importante contributo del Parlamento Europeo: La raccomandazione sul ruolo dell'Unione nella lotta al terrorismo del 5 settembre 2001.....	63
16. La reazione europea al terrorismo dopo l'11 settembre 2001.....	65
17. I giorni successivi all'attentato: L'immediata reazione dell'Unione67	
18. Le conclusioni del Consiglio "Giustizia e affari interni, protezione civile" del 20 settembre 2001.....	68
19. Il Consiglio straordinario di Bruxelles del 21 settembre 2001: Il piano d'azione di lotta al terrorismo nella politica europea.....	72

20. Il Consiglio congiunto <i>GAI/ECOFID</i> : Le misure restrittive relative al finanziamento del terrorismo.....	75
21. L'azione diplomatica della Presidenza Belga: dal Consiglio informale di <i>Gand</i> a quello di <i>Laeken</i> .....	79
22. Le posizioni comuni <i>PESC</i> tran-pilastro: la mobilitazione del secondo pilastro nella lotta al terrorismo.....	83
23. I progressi del settore <i>GAI</i> nel 2002.....	86
24. Il mandato d'arresto europeo.....	91
25. (Segue): Definizione di reato terroristico.....	94
26. L'effettivo coinvolgimento della <i>PESC</i> , e della <i>PESD</i> , nella lotta al terrorismo internazionale.....	97

## CAPITOLO II

### Europol-Eurojust: Cooperazione in materia penale

1. Introduzione.....	pag. 103
2. Definizione dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia.....	105
3. I limiti degli strumenti del terzo pilastro.....	114
4. Sviluppi della politica di cooperazione in materia di giustizia e affari interni.....	115
5. I tradizionali modelli di cooperazione tra polizie: <i>L'OICP-Interpol</i> .....	117
6. (Segue): Struttura ed obiettivi.....	119
7. (Segue): La natura giuridica.....	123
8. Europol e i "difficili" rapporti con l'Unione europea.....	124
9. Cooperazione europea di polizia. Il sistema <i>Europol</i> .....	125
10. (Segue): Aspetti giuridici ed istituzionali.....	126
11. (Segue): La struttura.....	127
12. Finalità ed ambito d'azione.....	131
13. (Segue): Quadro normativo.....	132
14. Il sistema informatizzato ( <i>TECS</i> ).....	133
15. Gli archivi di analisi.....	134
16. (Segue): Il sistema d'indice.....	136
17. (Segue): Diritto d'accesso al sistema informatizzato.....	136
18. L'obbligo di riservatezza delle informazioni.....	137
19. Privilegi ed immunità dei funzionari e l'accordo di sede.....	139
20. Gli organi di controllo.....	140
21. La procedura di esame dei ricorsi.....	142
22. Le relazioni con gli organismi e Stati terzi.....	144

23. Il <i>pendant</i> giudiziario di <i>Europol</i> .....	145
24. La creazione della rete giudiziaria europea .....	146
25. Il progetto <i>Eurojust</i> .....	147
26. La cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale alla luce del Trattato di Amsterdam .....	150
27. Le modifiche al terzo pilastro.....	152
28. L'integrazione dell' <i>acquis</i> di <i>Schengen</i> e la cooperazione rafforzata.....	154
29. La cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale .....	157
30. (Segue): Le misure adottabili .....	160
31. Le squadre investigative comuni .....	163
32. L' <i>Europol</i> e l'Italia .....	166
33. L'Unità Nazionale Italiana e l' <i>Europol</i> ( <i>UNE</i> ).....	170
34. Il ruolo del Parlamento europeo in merito al controllo democratico su <i>Europol</i> .....	175
35. Modifica del Trattato costituzionale.....	177
36. Lo “Spazio giudiziario europeo”: I progetti di armonizzazione relativi a specifici settori del diritto penale .....	181
37. Considerazioni conclusive.....	188

### CAPITOLO III

#### L'Accademia europea di polizia

1. Polizia, giustizia e affari interni fino al trattato di Maastricht.....	pag. 195
2. L'accordo di <i>Schengen</i> .....	196
3. La cooperazione tra le forze di polizia fino agli accordi di <i>Schengen</i> 199	
4. La cooperazione tra le forze di polizia di <i>Schengen</i> al Trattato di Maastricht .....	201
5. Dopo il trattato di Maastricht.....	207
6. Fino al vertice di <i>Tampere</i> : verso una maggiore collaborazione tra le forze di polizia .....	209
7. Il Trattato di Amsterdam .....	212
8. Il Consiglio europeo di <i>Tampere</i> e l'istituzione dell'Accademia europea di polizia ( <i>CEPOL</i> ).....	216
9. L'Accademia Europea di Polizia: Organizzazione e funzionamento .....	220
10. (Segue): Il direttore.....	223

11. (Segue): Il Segretariato della <i>CEPOL</i> ed il suo personale.....	224
12. Il bilancio della <i>CEPOL</i> .....	225
13. Le disposizioni finanziarie e la lotta antifrode .....	228
14. (Segue): Disposizioni transitorie .....	230
15. Finalità, obiettivi, compiti e strategie della <i>CEPOL</i> .....	233
16. La ricerca scientifica quale risorsa sottesa al perseguimento degli obiettivi.....	236
17. Le dotazioni tecnologiche della <i>CEPOL</i> .....	239
18. <i>L'European police learning network (EPLN)</i> .....	240
19. (Segue): Il <i>back-office</i> dell' <i>EPLN</i> .....	242
20. Il database europeo di scienze e ricerca in material di polizia.....	242
21. L'evoluzione normativa e le prospettive future della <i>CEPOL</i> ....	244
22. Le modifiche intervenute a seguito delle iniziative di Irlanda e Regno Unito.....	248
23. Il futuro della <i>CEPOL</i> .....	254
24. Considerazioni conclusive.....	256

#### CAPITOLO IV

##### Riciclaggio di capitali illeciti tramite internet e tutela giuridica nel diritto internazionale e comunitario

1. Introduzione.....	pag. 265
2. Analisi della fattispecie e tutela dei diritti umani .....	273
3. Il ruolo dei paradisi fiscali. Dai paradisi fiscali ai <i>cyber havens</i> .....	296
4. I rischi connessi ai paradisi fiscali .....	300
5. La posizione della Comunità Internazionale .....	304
6. (Segue): <i>Cyber havens</i> .....	309
7. Il caso del <i>Dominion di Melchizedek</i> .....	310
8. Il caso della <i>European Union Bank (EUB)</i> di Antigua .....	312
9. La Convenzione di Strasburgo del 8 novembre 1990.....	315
10. Direttiva del Consiglio della CE relativa alla prevenzione dell'uso dei sistemi finanziari a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite del 10 giugno 1991 e le seguenti.....	317
11. Protocolli addizionali alla Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari dell'Unione europea.....	320
12. Considerazioni conclusive.....	321

## CAPITOLO V

Tutela giuridica della tratta di esseri umani  
nel diritto internazionale e comunitario

1. Introduzione.....	pag. 325
2. (Segue): La Convenzione di Ginevra .....	329
3. (Segue): La Convenzione sulla schiavitù della Società delle Nazioni .....	329
4. La Convenzione supplementare del 1956.....	330
5. La Convenzione per la repressione della tratta e dello sfruttamento della prostituzione del 1949.....	332
6. Gli organismi creati nell'ambito delle Nazioni Unite per studiare, prevenire e reprimere il problema del traffico di esseri umani .....	335
7. L'art. 4 delle Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e l'art. 8 del Patto sui Diritti Civili e Politici.....	337
8. La <i>CEDAW</i> .....	338
9. La Convenzione internazionale per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne.....	339
10. La Convenzione contro la tortura e i trattamenti inumani o degradanti .....	340
11. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia.....	341
12. Il Protocollo alla Convenzione sui diritti dell'infanzia riguardante il traffico di bambini, la prostituzione infantile e la pornografia infantile del 2000 .....	343
13. L'attività del Organizzazione Internazionale del Lavoro .....	345
14. La Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori emigranti e dei membri delle loro famiglie .....	348
15. (Segue): Gli sviluppi recenti.....	349
16. La Convenzione internazionale contro il crimine transnazionale organizzato .....	352
17. Il crimine transnazionale .....	352
18. (Segue): Scopo ed ambito di applicazione.....	354
19. La definizione di <i>smuggling</i> .....	358
20. Nascita della definizione di <i>trafficking</i> .....	359
21. Il Protocollo addizionale sulla tratta di persone .....	362
22. Il Protocollo per prevenire, sopprimere e punire la tratta di persone specialmente di donne e bambini .....	362
23. Il contrabbando di persone .....	373

24. Il Protocollo sul traffico di migranti via terra, via aria e via mare .....	374
25. La normativa europea .....	379
26. (Segue): L’Azione comune.....	382
27. L’azione comune 96/700/GAI del 29 novembre 1996 .....	382
28. L’azione comune del 24 febbraio 1997 .....	383
29. La Dichiarazione dell’aprile 1997 .....	384
30. (Segue): Lo strumento delle decisione .....	386
31. La Decisione del Consiglio dell’Unione europea del 15 marzo 2001 n. 220 .....	386
32. La decisione quadro del Consiglio relativa alla lotta contro la tratta degli esseri umani del 19 luglio 2002.....	388
33. La Decisione quadro del Consiglio relativa al rafforzamento del quadro penale per la repressione del favoreggiamento dell’ingresso del transito e del soggiorno illegali .....	389
34. (Segue): La Dichiarazione di Bruxelles.....	390
35. Il gruppo di esperti sulla tratta degli esseri umani .....	394
36. La Direttiva n. 81 del Consiglio del 29 aprile 2004 .....	395
37. La Convenzione del Consiglio d’Europa sulla lotta contro la tratta degli esseri umani.....	397

## CAPITOLO VI

### La disciplina del mandato d’arresto europeo secondo la decisione quadro 2002/584/GAI: Un’analisi dei profili sostanziali

1. Considerazioni introduttive: l’ <i>acquis</i> e le prospettive nelle quali si colloca la normativa sul mandato d’arresto europeopag.	403
2. Il superamento del controllo della doppia incriminazione: fraintendimenti linguistici di una preannunciata rivoluzione “pacifica” .....	405
3. (Segue): I tentativi di contrasto posti in essere dai critici del sistema di consegna basato sul MAE .....	411
4. (Segue): La sentenza <i>Advocaten voor de Wereld</i> (C-303/05). La difesa “a spada tratta” dell’art. 2, d. q. 2002/584/GAI, da parte della Corte di giustizia europea .....	416
5. (Segue): Obiettivi espliciti e armonizzazioni invisibili .....	418
6. (Segue): Le presunte lesioni delle disposizioni dei Trattati fondamentali .....	421

7. I problemi posti dall'art. 2, § 3: una breccia nel principio della riserva di legge da richiudere.....	422
8. L'addio al "reato politico" e la singolare sorte della clausola di non discriminazione.....	423
9. I reati fiscali.....	427
10. L'apporto ad una migliore codificazione dei contenuti della cittadinanza dell'Unione.....	427
11. L'obbligo di rifiuto in ragione dell'età del soggetto ricercato o condannato.....	430

## CAPITOLO VII

Le prospettive di sviluppo della cooperazione tramite il mandato di arresto europeo alla luce delle innovazioni introdotte dal Trattato di Lisbona

1. Considerazioni introduttive: fonti e metodologia.....	pag. 435
2. « <i>The arrest warrant is a success</i> »: risultati concreti e obiettivi mancati nell'attuazione del MAE negli Stati membri dell'Unione.....	436
3. La vicenda che ha interessato la regola della consegna del cittadino nella giurisprudenza delle Corti statali europee.....	447
4. Il Tribunale costituzionale polacco: Con la consegna del cittadino si rischia la violazione dell'essenza delle libertà costituzionali.....	448
5. Il caso <i>Darkazanli</i> : uso negligente del potere legislativo rispetto agli interessi del cittadino tedesco.....	452
6. Le pronunce delle altre Corti statali europee. Comparazioni di sistema: il MAE a confronto con l' <i>interstate rendition</i> statunitense.....	456
7. Conclusioni: uno sguardo alle occasioni mancate (o quasi) di evoluzione in senso federale della cooperazione giudiziaria nell'Unione.....	463

## CAPITOLO VIII

Cooperazione comunitaria nel settore della politica estera e di difesa

1. Il ruolo delle istituzioni comunitarie nella PESC e la dimensione democratica della PESD.....	pag. 471
--------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

2. L' Agenzia europea per la difesa .....	480
3. (Segue): L'art. 297 TCE .....	482
4. (Segue): L'art. 298 TCE .....	485
5. (Segue): Gli artt. 301 e 60 TUE.....	488
6. PESC e Costituzione europea .....	494
7. La politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) nel trattato di Lisbona .....	503
Bibliografia generale .....	pag.509
Riferimenti bibliografici solo dell'ottavo capitolo .....	pag. 541